

Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2025, n. 6-1695

L.R. 12/11/1986 n. 46 e s.m.i., art.1, Commissione regionale Pari Opportunita'. Presa d'atto del Programma di attività 2025 e stanziamento risorse pari ad euro 20.000,00 sul capitolo 135559, bilancio di previsione finanziario 2025-2027.



Seduta N° 114

Adunanza 20 OTTOBRE 2025

Il giorno 20 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 6-1695/2025/XII

OGGETTO:

L.R. 12/11/1986 n. 46 e s.m.i., art.1, Commissione regionale Pari Opportunita'. Presa d'atto del Programma di attività 2025 e stanziamento risorse pari ad euro 20.000,00 sul capitolo 135559, bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- la legge regionale 12 novembre 1986, n. 46 e s.m.i. recante “*Commissione regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna*” all’articolo 2 indica le funzioni della Commissione tra le quali, al comma 1, lett. n), è prevista quella di “*favorire l’attuazione di azioni positive, anche con carattere di sperimentazione, definite con specifici programmi di intervento da organismi ed enti pubblici e privati*”;

- l’art. 6 della predetta legge prevede l’emanazione da parte della Commissione di un regolamento volto al proprio funzionamento che, novellato dalla Commissione nella precedente legislatura con deliberazione n. 9/16.03.2022, è stato acquisito senza ulteriori modifiche dalla CRPO della XII legislatura vigente nella seduta d’insediamento del 10/04/2025 confermandone la previsione di cui all’articolo 13 dell’approvazione del programma di attività della Commissione stessa entro il primo trimestre dell’anno di riferimento di cui si attesta lo slittamento al secondo trimestre nelle more dei procedimenti amministrativi di designazione e nomina;

- l’art. 9 della L.R. 46/1986 prevede che la Regione fornisca le strutture e i mezzi idonei al funzionamento della Commissione stessa;

- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 recante “*Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro*” prevede che “*La Regione e gli enti locali promuovono azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 198/2006 anche avvalendosi della Commissione per le pari opportunità tra donne e uomini, di cui all’articolo 93 dello Statuto, e delle consigliere di parità regionale e provinciali*”:

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio regionale - “*DCR 33 - 29760 del 23/12/2024 Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna – (articolo 3, l.r. 46/1986 e s.m.i.) – Nomina di 15 membri. Proposta di deliberazione n. 39 “Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (articolo 3, l.r. 46/1986 e s.m.i.) – Nomina di 15 membri*”.

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale DPGR 31/2025/XII del 24/03/2025 “*Nomina componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) di cui alla L.R. 46/1986 - XII Legislatura*”;

Preso atto del programma di attività della Commissione per l’anno 2025, approvato, ai sensi dell’art. 10 del Regolamento della Commissione, nella seduta del 23/07/2025 e rivisitato nella seduta del 09/10/2025 ;

Dato atto che:

- gli obiettivi e le finalità del programma, sulla base dell’istruttoria condotta dal Settore regionale competente “*Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale*”, sono conformi alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;

- sono stati rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e le disposizioni dell’art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- che per l’attuazione del presente provvedimento, per l’importo complessivo pari ad euro 20.000,00 presuntivi, trova copertura nello stanziamento di competenza per l’annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, di cui 1.553,05 euro già impegnati, con disponibilità residua di euro 18.446,95, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all’occupazione sul cap. 135559 .

Ritenuto pertanto di

di prendere atto del programma di attività della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità relativo all’anno 2025, approvato dalla Commissione nella seduta del 23/07/2025 ed allegato alla presente deliberazione, come rivisitato nella seduta del 09/10/2025, per farne parte integrante e sostanziale.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 20.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Visti:

- il D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L. R. n. 23/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale” e s.m.i.”;
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: “Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 43-3529 9 luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 “Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017”;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la L. R. 1/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);
- la L. R. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025 avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la DGR n. 38-1162 del 26 Maggio 2025, Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- il Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.”;

DELIBERA

- 1) di prendere atto del programma di attività della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità relativo all'anno 2025, approvato dalla Commissione del 23/07/2025 ed allegato alla presente deliberazione come rivisitato nella seduta del 09/10/2025 per farne ommissa parte integrante e sostanziale, predisposto in conformità alle norme ed agli indirizzi della Regione in materia di politiche di pari opportunità di genere;
- 2) che la spesa complessiva presunta per l'attuazione del predetto programma di attività ammonta ad euro 20.000,00 che trova copertura nello stanziamento di competenza per l'annualità 2025 sul cap. 135559 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, di cui 1.553,05 euro già impegnati con disponibilità residua di euro 18.446,95, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione;
- 3) di demandare al Settore regionale Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- 4) il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 20.000,00, trova copertura nello stanziamento di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, gestione 2025, Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione, Programma 3 Sostegno all'occupazione sul cap. 135559 "Spese per l'attività della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, relativa a indagini, studi, promozione di progetti, interventi ed iniziative riguardanti la condizione della donna e la situazione di parità fra uomo e donna (L.R. 46/1986)";
- 5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri , né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1695-2025-All_1-vb4_ALL_ApdaCRPO09102025_rivista.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

*Commissione Regionale
Pari Opportunità Uomo Donna*



***PIANO DELLE ATTIVITA’
2025***



Sommario

Presentazione.....	3
IL PROFILO ISTITUZIONALE.....	4
COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	5
PIANO DELLE ATTIVITA' 2025.....	8
Sezione di Lavoro 1 - Ufficio di Presidenza.....	8
Sezione di Lavoro 2 - Affari Istituzionali.....	9
Sezione di Lavoro 3 – Lavoro - Welfare del Lavoro e Welfare Sociale.....	9
Sezione di Lavoro 4 - Violazione dei diritti umani, violenza di genere, discriminazioni.....	11
Sezione di Lavoro 5 - Salute e Medicina personalizzata.....	11
Sezione di Lavoro 6 - Comunicazione e formazione.....	13
QUADRO FINANZIARIO.....	15
Contatti.....	16

Presentazione

Il Piano delle Attività che presentiamo nasce dal contributo di idee che le varie Componenti della Commissione Pari Opportunità Uomo Donna della Regione Piemonte hanno condiviso e trasformato in uno strumento guida con strategie che permettono di raggiungere gli obiettivi attraverso la collaborazione e il lavoro di squadra.

Ma non solo, vuole divenire anche una pubblicazione divulgativa, di facile consultazione, uno strumento di diffusione e conoscenza dei progetti avviati e dei risultati ottenuti.

Da quando, nell'aprile scorso, ho assunto per la seconda volta, l'incarico di Presidente della Commissione, ho ritenuto fondamentale garantire la continuità con le attività e le progettualità che da sempre, grazie al sostegno della Giunta e del Consiglio Regionale del Piemonte, hanno caratterizzato l'operato della CRPO.

Il radicarsi nelle Istituzioni nazionali, nelle Comunità europee, internazionali e nella cultura di una visione sempre più estensiva delle Pari opportunità ci induce a guardare al futuro con la volontà di introdurre elementi di novità capaci di rispondere alle nuove e sempre più articolate esigenze della Società, concezione che ha portato ad ampliarsi sempre più il campo di azione e di applicazione delle politiche ad essa connesse.

In questa ottica si rafforza la necessità di costituire reti di rapporti con Enti territoriali e nazionali; da qui nasce l'impegno costante e attivo all'interno della Conferenza Nazionale delle Presidenti delle CRPO per costruire un rapporto diretto con il Ministro Eugenia Roccella e il Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il filo che lega le iniziative proposte dal Piano delle Attività della CRPO Piemonte, frutto di dibattito e confronto tra le componenti, è la difesa dei Diritti Fondamentali della Persona ed il contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione come elementi fondamentali per lo sviluppo di ogni Società.

*Maria Rosa
Porta Presidente
CRPO*

IL PROFILO ISTITUZIONALE

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Regione Piemonte fra uomo e donna è stata istituita dalla Legge Regionale 12 novembre 1986, n. 46 che all'Art. 2 ne definisce le funzioni.

È un istituto di garanzia previsto all'art. 93, Capo III, Titolo V dello Statuto della Regione Piemonte per assicurare “l’attuazione dei principi di uguaglianza e parità”, costituzionalmente garantiti, per tutti e in ogni campo.

Esercita funzioni consultive e di proposta in relazione all'attività del Consiglio e della Giunta nelle materie di competenza; è preposta alla valutazione dell'impatto equitativo di genere sulle politiche regionali; esprime un parere consultivo obbligatorio sui provvedimenti riguardanti l'attuazione delle materie di competenza della stessa e comunque ogni qualvolta occorra attuare i principi di parità e di non discriminazione.

In campo economico e sociale è chiamata a partecipare a Consultazioni partenariali nell'ambito della programmazione Comunitaria dei Fondi Strutturali e delle correlate risorse, nonché dei fondi comunitari tematici, esprimendo il proprio parere consultivo.

Opera, unitamente alle attività disciplinate dalla normativa che ne disegna le funzioni, alla realizzazione di iniziative concrete e progetti, divenuti stabili e strutturati, finalizzati alla rimozione di situazioni di discriminazione e di negazione dei Diritti Fondamentali della persona, che costituiscono una vera e propria offerta di servizi afferenti alla crescita culturale e sociale della collettività.

Attraverso una collaborazione strutturata e strategica con tutti gli Organi Istituzionali nazionali, regionali e locali, essa opera per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Promuovere l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche e normative regionali con particolare riferimento ai temi della salute, della ricerca, della Scuola, dell'ambiente, della famiglia, del lavoro, delle cariche elettive e della rappresentanza di genere
- Garantire l'effettiva applicazione delle leggi sulla parità e sulla non discriminazione
- Rafforzare la collaborazione interistituzionale con gli organi Istituzionali e della Società Civile
- Sviluppare studi e ricerche rivolti all'approfondimento di specifici fenomeni
- Promuovere e sostenere percorsi di formazione rivolti a sostegno di operatori che operino in particolari realtà per la difesa dei diritti della persona nel senso più ampio.

COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

La Commissione è composta da:

- n. 15 componenti nominate dal Consiglio Regionale, in esito alla procedura di cui alla legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, fra persone in possesso di riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico, politico e sindacale in riferimento ai compiti della Commissione, le cui candidature sono proposte anche dalle associazioni di volontariato e dalle associazioni degli imprenditori e dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative a livello regionale;
- n. 3 rappresentanti designate dalle Confederazioni sindacali regionali maggiormente rappresentative;
- Consigliera di Parità di cui alla legge n. 125/1991.

Fanno parte di diritto della Commissione, in numero aggiuntivo ed a titolo consultivo, le Consigliere e le Assessore regionali in carica.

Ufficio di Presidenza CRPO

Presidente - Maria Rosa Porta

Vice Presidente - Patrizia Alessi

Vice Presidente - Paola Berzano

Commissione (in ordine alfabetico)

Patrizia Maria Alessi (Vice presidente)

Paola Berzano (Vice presidente)

Elena Bonifacio-Gianzana

Monica Cat Genova (Rappresentante per Cisl)

Chiara Cerrato (Consigliera di Parità regionale)

Firial Cherima Fteita

Elisa Chiabotto

Maria Teresa Cianciotta (Rappresentante per Uil)

Salvatore Fiorino

Erika Giacchello

Angela Grimaldi

Luisa Lavecchia

Silvia Lorenzino

Barbara Odarda

Ilaria Panetta

Anna Maria Poggio (Rappresentante per Cgil)

Maria Rosa Porta (Presidente),

Martina Rossi

Tullia Todros

Con deliberazione n. 5 del 5 giugno 2025, la Commissione, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Regolamento per i lavori della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità donne e uomini, ha individuato la composizione delle n. 6 Sottocommissioni, come di seguito indicate:

1. Prima Sezione di Lavoro denominata “UFFICIO DI PRESIDENZA”

Presidente: Maria Rosa Porta

Vice Presidente: Patrizia Alessi

Vice Presidente: Paola Berzano

2. Seconda Sezione di Lavoro denominata “AFFARI ISTITUZIONALI”

Coordinatrice: Firial Cherima Fteita

Vice coordinatrice: Erika Giacchello

Componenti: Monica Cat Genova, Silvia Lorenzino

3. Terza Sezione di Lavoro denominata “LAVORO - WELFARE DEL LAVORO e WELFARE SOCIALE”

Coordinatrice: Luisa La Vecchia

Vice coordinatrice: Angela Grimaldi

Componenti: Elena Bonifacio Gianzana, Elisa Chiabotto, Anna Poggio, Teresa Cianciotta, Monica Cat Genova, Salvatore Fiorino, Silvia Lorenzino, Tullia Todros

4. **Quarta Sezione di Lavoro denominata “*VIOLAZIONE DIRITTI UMANI, VIOLENZA DI GENERE, ANTIDISCRIMINAZIONI*”**

Coordinatrice: Ilaria Panetta

Vicecoordinatrice: Silvia Lorenzino

Componenti: Cherima Fteita, Annamaria Poggio, Angela Grimaldi, Erika Giacchello

5. **Quinta Sezione di Lavoro denominata “*SALUTE E MEDICINA PERSONALIZZATA*”**

Coordinatrice: Elisa Chiabotto

Vicecoordinatrice: Tullia Todros

Componenti: Monica Cat Genova, Paola Berzano, Ilaria Panetta

6. **Sesta Sezione di Lavoro denominata “*COMUNICAZIONE E FORMAZIONE*”**

Coordinatrice: Barbara Odarda:

Vicecoordinatrice: Paola Berzano

Componenti: Cherima Fteita, Teresa Cianciotta, Tullia Todros, Angela Grimaldi

Sezione di Lavoro 1 - Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza, ritenendo fondamentale instaurare rapporti duraturi con le realtà pubbliche e private, intende proseguire sulla linea intrapresa e farsi promotore di audizioni, momenti di incontro, per rendere più strutturali i rapporti di collaborazione, gli scambi di esperienze, il dialogo con le parti sociali, gli Enti territoriali.

In questo quadro si inserisce anche la rete di relazioni costruita tra tutte le Presidenti delle Commissioni Pari Opportunità, la partecipazione attiva ai lavori della Conferenza delle Presidenti, la collaborazione con il Ministero della Famiglia e il Dipartimento delle Pari Opportunità, la partecipazione a Progetti di Respiro Nazionale.

Nell'ottica di attuare politiche di diffusione di una cultura della parità di genere vi sono tre progetti ritenuti strategici che si intende realizzare nell'ultimo trimestre dell'anno in corso:

Assegnazione Borsa di studio in memoria dell'Avv. Deborah Abate Zaro, componente della Commissione, tragicamente scomparsa durante il suo mandato, resa nota al grande pubblico per il processo per il femminicidio di Elena Ceste.

Stipula Protocollo d'intesa con il Garante dei Detenuti per la realizzazione di un programma di prevenzione in carcere.

Piano di Comunicazione

Affidamento di incarico per la gestione degli aspetti di Comunicazione

(logo, format, materiale pubblicitario)

Programmazione e gestione degli aspetti di comunicazione dell'immagine della Commissione e di materiale multimediale finalizzato alla pubblicizzazione del lavoro svolto in occasione del Concorso Nazionale "L'Italia della donna", iniziando dalle figure di Francesca Baggio, biografia vincitrice del concorso, e dell'Arch. Zanella (attualmente in corso contatti con il Politecnico) e a seguire rivisitazione delle biografie raccolte di oltre 50 donne, finalizzato alla realizzazione di un libro da presentare al Salone del Libro di Torino 2026.

Sezione di Lavoro 2 - Affari Istituzionali

Come previsto dalla normativa di riferimento, la CRPO ha il compito di verificare la concreta attuazione delle norme a sostegno della democrazia paritaria, anche attraverso la realizzazione di missioni valutative, previa segnalazione agli organi competenti.

La sezione di Lavoro 2 svolgerà questa importante funzione di policy monitorando l'evoluzione delle politiche regionali, promuovendo o partecipando alla definizione di proposte di Legge e Regolamenti esprimendo pareri consultivi richiesti dal Consiglio Regionale del Piemonte e/o fornendo suggerimenti.

In questa ottica potrà essere di supporto all'Attività delle Colleghe di Commissione nominate nel Comitato di Sorveglianza o in ogni altro livello Istituzionale incluso PNRR.

Nella fattispecie, si intende porre le basi per l'esercizio di questa funzione attraverso

- lo studio di comparazione ed eventuali allineamenti con regolamenti delle Pari Opportunità di altre regioni per garantire che CRPO possa operare con strumenti aggiornati ed efficaci;
- la valutazione dell'opportunità di effettuare un eventuale studio di aggiornamento della Legge Regionale e del regolamento che disciplinano la CRPO.

Sezione di Lavoro 3 – Lavoro - Welfare del Lavoro e Welfare Sociale

Obiettivo principale quello di promuovere l'uguaglianza di opportunità nel contesto del mercato del lavoro e di contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Le corrette politiche di Welfare influenzano il mercato del lavoro e le condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici.

La CRPO intende contribuire al sistema di protezione sociale con iniziative dedicate e riparte con la seconda edizione di un progetto che ha visto protagoniste moltissime imprese del nostro Territorio, interessate ad ottenere una "certificazione" rilasciata dalla CRPO.

Nella sua evoluzione il **Welfare aziendale** è diventato per sua natura un BENE sostenibile, cioè capace di produrre ricchezza non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale per le aziende per gli addetti, ma anche per il tessuto socio economico in cui insiste tutto questo in coerenza con quelli che sono gli obiettivi dettati dall'agenda 2030 dell'ONU.

Le aziende che investono in Welfare aziendale potranno partecipare al Progetto WIP (Welfare

aziendale in Piemonte) che intende prevedere un contributo aggiuntivo alla “Certificazione di Genere” con l’attribuzione di un Bollino Rosa alle aziende che adottano politiche inclusive. A tal fine saranno anche definite ed avviate procedure di audizioni, incontri e visite *in loco* per rendere più strutturali i rapporti con attività produttive.

Welfare Sociale

L’attività mira a concretizzare il supporto sociale ai soggetti oggetto di discriminazione e propone:

Politiche attive di Conciliazione vita-lavoro

Considerazione degli orari di lavoro in base agli impegni di maternità/paternità e la gestione dei bambini che frequentano asilo nido/materna nel prescuola e nel doposcuola.

Si propone quindi di:

- lavorare in modo che orari e costi degli asili siano più conformi alle esigenze dei genitori lavoratori anche e soprattutto per chi fa *part-time*. Proposta degli asili zonali;
- stipulare convenzioni con scuolabus e mezzi di trasporto appositi per portare i bambini, dopo l’orario dell’asilo, presso una società sportiva in attesa che il genitore possa andare a prenderli.

In relazione a tale proposta è opportuno fare una valutazione dei costi effettivi e determinare le società sportive con cui sia possibile fare accordi in questo senso nonché operare una sensibilizzazione tra i Comuni in modo da realizzare collaborazioni con le suddette società sportive.

Condizione di un’indagine finalizzata a individuare i servizi attualmente disponibili per i nuclei monogenitoriali o per le donne che, in assenza di rete familiare di supporto, necessitano di assistenza per trovare un’occupazione, frequentare corsi di formazione o ricevere accompagnamento al lavoro. La finalità dell’indagine è di individuare eventuali lacune e migliorare il supporto offerto a queste fasce di popolazione.

Benessere degli anziani - iniziative sia dal punto di vista della cura e assistenza e sia dal punto di vista dell’attenzione effettiva al loro benessere.

Sostegno dei ragazzi autistici e con altre disabilità - creazione di reti di associazioni e incentivazione dell’inclusione dei disabili anche nelle attività lavorative. Incontro con i centri diurni per disabili.

Disabilità e sessualità - avvicinare all’argomento e sensibilizzare sul tema in modo da porre le basi

per il superamento di pregiudizi. “Respect@Disability” – prendere contatti con i soggetti a vario titolo coinvolti nella relazione di cura delle persone con disabilità con l’obiettivo di migliorare il supporto per la gestione della sessualità e della *privacy* nelle persone con disabilità.

Sezione di Lavoro 4 - Violazione dei diritti umani, violenza di genere, discriminazioni

La Sezione di Lavoro intende intervenire con azioni concrete e con un approccio multidisciplinare e trasversale per rispondere all’urgenza e all’allarme sociale rappresentato dal sempre più crescente fenomeno della violenza, in particolare quella di genere.

Punto di partenza sarà programmare nel breve periodo una serie di incontri informativi e di confronto con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio, iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Al fine di realizzare, nel medio/ lungo periodo, progetti di formazione e sensibilizzazione rivolti ai soggetti che entrano abitualmente in contatto con i minori in vari ambiti (lavorativo, scolastico, sportivo, associativo e di volontariato) per creare un adeguato contesto di tutela dei minori e azioni positive di contrasto a molestie e discriminazioni, si prenderanno contatti per valutare la disponibilità alla creazione di un Tavolo di lavoro sul tema con professionisti e associazioni.

Si prevede anche di Contattare il Centro Regionale contro le discriminazioni della Regione Piemonte per avere dati attuali e qualsivoglia informazione utile ai progetti futuri e monitorare il buon funzionamento del fondo regionale per la tutela legale delle donne che subiscono violenza e maltrattamenti, verificandone le modalità di applicazione e lo stanziamento di risorse dedicate.

Realizzazione di un video spot di 3-5 minuti con ragazzi nel ruolo di attori per diffondere un messaggio di rispetto nei confronti dell’altro e contro i comportamenti violenti.

Questo video va realizzato con la collaborazione di esperti come psicologi, neuropsichiatri, educatori, ecc. e può essere divulgato nelle scuole, nelle associazioni sportive ed altro.

Sezione di Lavoro 5 - Salute e Medicina personalizzata

Le attività intendono realizzare il lavoro di continuità del presidio CRPO nella Sanità regionale per:

- *Mappatura delle criticità.*
- *Sensibilizzazione alle tematiche di genere*
- *Creazione e mantenimento reti di collaborazione*

Nell'importante percorso di superamento del modello di una medicina che per secoli ha portato a disparità diagnostiche e terapeutiche, nell'ottica di garantire il diritto a una salute equa e a una medicina umanizzata si punta alla costruzione di protocolli e accordi istituzionali per creare una rete di collaborazioni con:

- **Gruppo Tecnico Regionale (GTR) di Medicina di Genere della Regione Piemonte** al fine di ragionare su ulteriori possibilità di collaborazione;
- **Centro Esperto Regionale per la diagnosi e la cura DNA** (Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione) della Città della Salute al fine di poter offrire la collaborazione della CRPO per attività divulgative e di sensibilizzazione, soprattutto in tema di organizzazione dei luoghi di cura;
- **Istituto IRCCS di Candiolo e con referenti del progetto "Prevenzione Serena"** per l'avvio di un tavolo di lavoro per la sensibilizzazione e la divulgazione informativa circa le MST e le patologie ginecologiche femminili, con uno sguardo rivolto verso il mondo giovanile;
- **Servizi Prevenzione e Sicurezza del Lavoro (SPRESAL)** delle ASL regionali, per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche di salute e sicurezza di genere nelle realtà aziendali.
- **Ambulatorio Cardiodonna dell'Ospedale Mauriziano** - incontro di *feedback* e raccolta dati su attività e numeri dell'ambulatorio stesso, al fine di ragionare su eventuali future possibilità di collaborazione.

La raccolta di dati e informazioni su Consulte giovanili degli Enti Locali regionali, ha il fine di realizzare un coinvolgimento diretto dei giovani cittadini attivi verso le suddette tematiche e di realizzare dossier e materiale scientifico-divulgativi.

Per promuovere e sensibilizzare sulla tematica **"Umanizzazione e continuità delle cure"**, si prevede di realizzare e diffondere alle ASL territoriali una locandina riportante alcune buone pratiche per gli operatori sanitari e la richiesta di presenza della CRPO nei Tavoli con l'Assessorato alla Sanità.

In Piemonte, nonostante l'eccellenza raggiunta da alcune strutture ospedaliere e nel settore della ricerca, ancora troppo frequenti testimonianze sottolineano l'urgenza di attuare una politica e un

programma di azioni per promuovere e sostenere una maggiore Umanizzazione della Sanità, soprattutto nei confronti delle persone fragili.

Cercheremo di attivare una campagna di sensibilizzazione per il raggiungimento del pieno rispetto della dignità della persona in ospedale e negli ambulatori sanitari e in tutte le strutture socio-assistenziali del territorio regionale.

Tale obiettivo deve esprimersi in primo luogo nei rapporti tra medico o operatori del settore e paziente, a cominciare dall'accoglienza di quest'ultimo, dei suoi familiari o delle persone accompagnatrici in Pronto Soccorso, sino alla successiva fase nei reparti ospedalieri e negli ambulatori sanitari.

Pertanto sono indispensabili interventi per diffondere tra gli operatori sanitari un concetto di qualità del servizio che vada oltre la singola prestazione sanitaria, ma comprenda il processo nella sua globalità ricordando che ogni paziente è una persona e non un numero, così come ribadisce l'art. 32 della nostra Costituzione.

Parlando di Umanizzazione della Sanità non possiamo dimenticare le sofferenze fisiche della donna al momento del parto, sofferenze che si possono attenuare, visto che le tecniche mediche sempre più avanzate possono prevedere un controllo del dolore nel travaglio e nel parto.

Il parto con il controllo del dolore deve essere sempre una scelta possibile in tutti gli ospedali della Regione Piemonte.

Sezione di Lavoro 6 - Comunicazione e formazione

Le attività sono di promozione e integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche e normative regionali con particolare riferimento agli strumenti della comunicazione, del linguaggio della formazione per:

- *garantire l'effettiva applicazione delle leggi sulla parità e la non discriminazione,*
- *rafforzare la collaborazione con gli organi istituzionali regionali e locali.*

La sezione di lavoro mira a fornire supporto per l'individuazione di un approccio metodologico e di strumenti utili nella promozione delle attività svolte dalla CRPO e la divulgazione di tutti i progetti del Piano delle Attività 2025 che appartengono sostanzialmente a tre macroaree:

- *Ricerca ed azione*
- *Campagna informativa*
- *Formazione ed aggiornamento*

La “disseminazione” di dati raccolti, di buone pratiche, di risultati raggiunti passa attraverso la

- **Diffusione** di locandine, eventi, comunicati stampa, pubblicazioni e iniziative della Commissione, previa interlocuzione con gli Uffici regionali preposti, con le necessarie autorizzazioni e con l’adozione di codice etico, momento importante per la promozione delle politiche di genere.
- **Creazione di *mailing list*** dei soggetti terzi interessati dalle comunicazioni della CRPO (Enti e Associazioni), per la condivisione delle attività, dei progetti e degli inviti della Commissione.
- **Calendarizzazione** di importanti occasioni di sensibilizzazione attraverso la diffusione di contenuti e contributi sulle tematiche della CRPO, informative su Giornate nazionali, mondiali e internazionali

Il Progetto educativo/formativo rivolto alle scuole, finalizzato ad assicurare il coinvolgimento delle giovani generazioni e a superare la stereotipata idea che giovani non siano interessati alla politica e non intendano partecipare in prima persona al processo di democrazia, prevede l’accoglienza di studenti di varie fasce d’età diverse presso il Grattacielo della Regione Piemonte, con l’intento di far conoscere l’attività della Giunta e della CRPO, in accordo con la Regione e l’Ufficio Scolastico Regionale.

QUADRO FINANZIARIO.

La Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna, come illustrato nel Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 24/05/2025 “Nomina componenti della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna (CRPO) di cui alla L.R. 46/1986 - XII Legislatura” ha una dotazione finanziaria definita con Legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027” che ha allocato risorse pari a euro 20.000,00 per ciascun anno 2025, 2026, 2027 sul capitolo di spesa del bilancio regionale n. 135559 “Spese per l'attività della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità fra uomo e donna, relativa a indagini, studi, promozione di progetti, interventi ed iniziative riguardanti la condizione della donna e la situazione di parità fra uomo e donna (L.R. 46/1986)”, nell’ambito della Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1503 “Sostegno all'occupazione”

Risorse impegnate anno 2025: euro 1.553,05

Risorse disponibili ad impegnare anno 2025: euro 18.446,95

Contatti

La Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna opera tramite una struttura amministrativa inserita nella **Direzione Welfare** (direttore Livio Tesio) in collaborazione con l'**Assessorato Cultura, Pari Opportunità e Politiche giovanili** della Regione Piemonte: Assessore Marina Chiarelli.

Settore amministrativo di riferimento: **Politiche per le Pari Opportunità, Diritti, Inclusione, Progettazione ed Innovazione Sociale** così composto:

Responsabile: Osvaldo Milanesio

Funzionaria coordinatrice: Virginia Fattibene

Funzionaria amministrativa: Serena Giampaolo

Istruttore amministrativo: Vitina Maria Marangi

Operatore esperto: Rossana Fiorino

Recapiti e Contatti:

Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino

e-mail: crpo@regione.piemonte.it

pec: commissionerpo@cert.regione.piemonte.it

telefono: 011 4325971

www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/pari-opportunita